

# VIOLENZA INTRA-FAMILIARE

## 7 DOMANDE ALLO PSICOLOGO



### **Fa male ai/alle bambini/e assistere a scontri violenti tra i genitori?**

Sì, l'esposizione a situazioni violente è sempre dannosa per i/le bambini/e, soprattutto se riguardano i genitori o le persone che si prendono cura di loro. Possono sperimentare una paura intensa senza possibilità di rassicurazione e conforto.

### **Questo vale anche per gli scontri solo verbali?**

Sì. Urla, rumori forti, toni di voce alterati, pianti, porte sbattute spaventano i bambini, che hanno bisogno di crescere in contesti tranquilli e prevedibili.

### **A quale età iniziano a capire che i genitori litigano in modo violento e ne soffrono?**

Ne soffrono sempre e da subito. Molte ricerche hanno dimostrato che quando sono ancora nella pancia della mamma risentono di quanto accade fuori. La capacità di darsi delle spiegazioni su quanto sta accadendo varia molto da bambino a bambino ed è in relazione a numerosi fattori, tra i più importanti c'è il tipo di comunicazione che i genitori hanno con il/la figlio/a. Può succedere che i genitori, pensando di proteggere i bambini, li confondano su quanto sta accadendo, ad esempio messaggi del tipo: "Non ti preoccupare, i genitori stavano solo scherzando..." li danneggiano ulteriormente.

### **Se un bambino ha assistito a episodi di violenza fra i genitori è già traumatizzato per sempre?**

L'esposizione a situazioni violente è sicuramente potenzialmente traumatica per il bambino, non va sottovalutata e soprattutto non bisogna pensare che il bambino dimentichi...Se qualcosa di brutto è accaduto occorre darne spiegazione, riconoscere di avere sbagliato, dare conforto e garantire che l'episodio non si ripeterà. I genitori possono essere in difficoltà nel compiere questi passaggi. Uno psicologo può essere un valido aiuto, sia sul piano della comunicazione con il bambino sia sul piano della relazione di coppia.

### **A chi possiamo rivolgerci per aiutare i bambini/e che hanno assistito a situazioni di violenza intrafamiliare?**

Le persone che possono più di ogni altro aiutare i bambini a superare queste difficili esperienze sono i genitori. Se disponibili a essere a loro volta aiutati, con un percorso psicologico possono tornare ad essere una risorsa positiva per i loro figli. Talvolta però i genitori non ce la fanno e allora bisogna mettere in atto altre soluzioni, che consentano ai bambini di usufruire di un contesto di protezione.

Assistere a situazioni di violenza intrafamiliare senza possibilità di cambiamento si configura infatti come una vera e propria forma di maltrattamento per il bambino.

E' importante in questi casi appoggiarsi ai servizi sociali.

### **Cosa possiamo fare per proteggere i bambini?**

Tutti gli adulti che sono in contatto con i/le bambini/e devono essere, sempre, attenti ai segnali di disagio che possono manifestare, sia attraverso i comportamenti sia attraverso le comunicazioni verbali. Comportamenti aggressivi, irrequietezza eccessiva, disturbi del sonno, paure immotivate, calo nel rendimento scolastico sono segnali di disagio che a volte possono derivare da esposizioni a situazioni violente.

Gli sportelli psicologici possono essere nelle scuole un punto di riferimento importante per insegnanti e genitori.

L'adulto che riceve comunicazione di violenza intra familiare da parte di un bambino o ne deduce la possibile presenza dai comportamenti è tenuto ad attivare la rete d'aiuto dei servizi sociali della sua zona.

### **Anche assistere a film o avere accesso a videogiochi violenti turba i bambini?**

Può accadere che gli adulti sottovalutino l'impatto che i film o i videogiochi violenti hanno sui bambini. Oltre ad avere effetti negativi in termini di paura e di ipereccitazione, occorre tener presente che predispongono i bambini all'idea che la violenza sia normale nelle relazioni. Pensare che la violenza sia uno dei modi possibili per gestire le situazioni è da considerarsi un fattore di rischio importante ai fini dello sviluppo di comportamenti antisociali.

Se hai dei dubbi  
rivolgiti sempre a un  
professionista psicologo  
o ai Servizi Sociali  
della tua zona